



Unità Pastorale Cervino - Messercola - Forchia

Il Giorno del Signore

www.parcchiacervino.it

☎ 0823/411552-311234

3^a Domenica Quaresima anno A



Oggi Cristo ci assicura della presenza di Dio nella nostra vita. Nell'incontro con la donna samaritana ascolteremo l'invito che rivolge anche a noi: di cercarlo nella persona di Gesù. Egli è l'unico capace di saziare qualunque sete di verità, di vita, di libertà, di amore. Accostiamoci a lui dichiarando la nostra sete e lui ci ristorerà.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. Amen

C. Il Signore sia con voi.

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Desiderosi di ricevere il perdono e la misericordia di Gesù, sorgente d'acqua viva che zampilla per la vita eterna, rendiamo disponibili i nostri cuori ai suoi doni.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore Gesù, che ci hai fatto conoscere il dono di Dio, Kýrie, eléison.

A. **Kýrie, eléison.**

C. Cristo Gesù, che nell'acqua e nello Spirito ci hai rigenerato a tua immagine, Christe, eléison.

A. **Christe, eléison.**

C. Signore Gesù, che mandi il tuo Spirito a creare in noi un cuore nuovo, Kýrie, eléison.

A. **Kýrie, eléison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

COLLETTA

C. O Dio, sorgente della vita, che offri all'umanità l'acqua viva della tua grazia, concedi al tuo popolo di confessare che Gesù è il salvatore del mondo e di adorarti in spirito e verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A: Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA *Es 17,3-7*

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Parola di Dio.

A.: Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE: *Dal Salmo 94*

R. Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia. **R/.**

Entrate: prostràti, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce. **R/.**

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». **R/.**

SECONDA LETTURA *Rm 5,1-2.5-8*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Parola di Dio.

A.: Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo;
dammi dell'acqua viva, perché io non abbia più sete.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO 4, 5-15.19b-26.39a.40-42

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e

verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore.

A.: Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, dissetati dalla Parola di Dio, rivolgiamo con cuore umile e riconoscente la nostra preghiera al Padre, perché il Suo Figlio ci renda partecipi del Mistero della Redenzione.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Signore.**

1. Per la Chiesa, santa e peccatrice: ami Cristo, Suo Sposo, e si lasci continuamente guidare dalla Sua Parola nel recare ad ogni uomo il lieto messaggio della salvezza, preghiamo.
2. Per quanti amministrano la cosa pubblica: scrutino con attenzione le povertà antiche e nuove della nostra società e si impegnino nella lealtà all'edificazione di un mondo migliore, preghiamo.
3. Per i popoli colpiti dalle calamità naturali: sappiano guardare al Cristo crocifisso e morto per noi, riconoscendo in Lui la sollecitudine di Dio Salvatore, che non si compiace del male e della morte ma si premura per la salvezza di ogni creatura, preghiamo.
4. Per noi che partecipiamo a questa santa Liturgia: ogni forma di sete che ci portiamo dietro trovi ristoro nello Spirito di Cristo, senza mai anteporre ciò che è strettamente necessario alle nostre esigenze ai poveri e a quanti non hanno come vivere, preghiamo.

C. Ascolta ed esaudisci, Padre Misericordioso, la voce dei tuoi figli. Sostenuti dalla Parola e dal Pane di vita, ritrovino te nei fratelli da amare e sostenere nel comune pellegrinaggio verso la vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Per questo sacrificio di riconciliazione, o Padre, rimetti i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

T – Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

Per Cristo nostro Signore.

T – Amen.

ORAZIONE SUL POPOLO

Guida, o Signore, i cuori dei tuoi fedeli: nella tua bontà concedi loro la grazia di rimanere nel tuo amore e nella carità fraterna per adempiere la pienezza dei tuoi comandamenti. Per Cristo nostro Signore.

T – Amen.

La sete dell'uomo

Vi sono luoghi in cui l'uomo viene per soddisfare la propria sete. Sete di essere riconosciuto, sete d'amore, sete di vivere. Al pozzo di Giacobbe arriva una donna samaritana, senz'altro - secondo qualcuno - una donna piuttosto leggera...Gesù aveva sete, anch'essa ne aveva, anche se non della stessa acqua. Il maestro la guarda, con uno sguardo che non è come quello degli altri, che probabilmente la giudicano.



Lui pone i suoi occhi su di lei. La considera non come un oggetto, ma come una persona con la sua stessa dignità. E progressivamente l'apre al desiderio del Totalmente Altro. L'inizia non alla sazietà, ma alla sete. Sete di esser amata, sete di essere intesa. Gesù non si limita ad ascoltare, ma intende, cioè si lascia prendere non dal ragionamento, ma dalla risonanza che vibra nell'altro. L'incontro di Gesù con la samaritana ha sconvolto il significato della comunicazione. Non si tratta solamente di un uomo e di una donna che si parlano. C'è un'autentica conversione dei cuori. Il pozzo, luogo di incontro in cui la parola viene scambiata diventa lo spazio in cui essa viene rivelata a se stessa e ritrova la sua dignità di donna.

VITA DELL'UNITÀ PASTORALE

Solenni Quarantore

Chiesa Forchia

MERCOLEDÌ

15 Marzo

GIOVEDÌ

16 Marzo

VENERDÌ

17 Marzo

SABATO

18 Marzo

Ore 9.30: S. Messa

Esposizione SS. Sacramento

Adorazione libera

Ore 18.00: Rosario Eucaristico Comunitario

Ore 19.00: Recita del Vespro Solenne

Benedizione Eucaristica